L'Islam chiama alla tolleranza?

La religione islamica si basa sulla predicazione, sulla tolleranza e sull'argomentazione migliore.

{Chiama al sentiero del tuo Signore con la saggezza e la buona parola e discuti con loro nella maniera migliore. In verità il tuo Signore conosce meglio [di ogni altro] chi si allontana dal Suo sentiero e conosce meglio [di ogni altro] coloro che sono ben guidati}. [90] [Surat an-Nahl: 125].

Poiché il Sacro Corano è l'ultimo dei libri celesti e Muhammad è l'ultimo dei profeti, questa ultima legge islamica apre la strada affinché tutti possano dialogare e discutere i fondamenti e i principi della religione. Il principio di nessuna costrizione nella religione è garantito dall'Islam e non obbliga nessuno ad aderire alla credenza dell'istinto islamico sano. Nei paesi islamici si rispettano le persone di altre credenze, che adempiono ai loro obblighi verso lo stato in cambio di rimanere nella loro religione e garantendo loro sicurezza e protezione.

Come si afferma, ad esempio, nel Patto di Sicurezza, un documento redatto dal califfo Omar Ibn Al-Khattab, che Allah lo benedica - con il popolo di Ilia (Gerusalemme) quando i musulmani la entrarono nell'anno 638 e.c., nel quale assicurava le sue chiese e proprietà. Il Patto di Sicurezza di Omar è stato considerato uno dei documenti più importanti della storia di Gerusalemme.

"In nome di Allah, da ‘Umar ibn al-Khattāb al popolo di Aelia: sono sicuri riguardo alle loro vite, ai loro figli, alle loro proprietà e alle loro chiese, che non devono essere demolite né abitate". [91] "Ibn al-Bitrīq: At-Tārīkh al-Majmū‘ ‘ala at-Tahqīq wa at-Tasdīq" (2/147).

Mentre il califfo ‘Umar ibn al-Khattāb, che Allah lo benedica, stava dettando questo patto, era giunto il momento della preghiera. Così, il Patriarca Sofronio lo invitò a pregare dove si trovava, nella Chiesa di Al-Qiyāmah. Tuttavia, il califfo rifiutò e disse: "Temo che, se lo faccio, i musulmani possano usarlo come scusa un giorno per prendere il controllo della chiesa, dicendo: Il Re dei Credenti ha pregato qui". [92] "Tārīkh at-Tabari" e Mujīr ad-Dīn al-‘Ulaymi al-Maqdisi".

È vero che l'Islam onora e rispetta i patti e gli accordi con i non musulmani, ma

allo stesso tempo adotta un atteggiamento estremamente fermo verso i traditori e coloro che rompono i patti e gli accordi, e proibisce ai musulmani di prendere tali persone ingannevoli come alleati.

{O voi che credete, non sceglietevi alleati tra quelli ai quali fu data la Scrittura prima di voi, quelli che volgono in gioco e derisione la vostra religione e [neppure] tra i miscredenti. Temete Allah se siete credenti}. [93] [Surat Al-Mâ'ida: 57].

Il Sacro Corano è chiaro ed esplicito in più di un'occasione riguardo alla mancanza di lealtà verso coloro che combattono i musulmani e li espellono dalle loro case.

{Allah non vi proibisce di essere buoni e giusti nei confronti di coloro che non vi hanno combattuto per la vostra religione e che non vi hanno scacciato dalle vostre case, poiché Allah ama coloro che si comportano con equità. Allah vi proibisce soltanto di essere alleati di coloro che vi hanno combattuto per la vostra religione, che vi hanno scacciato dalle vostre case, o che hanno contribuito alla vostra espulsione. Coloro che li prendono per alleati, sono essi gli ingiusti}. [94] [Surat Al-Mumtahana: 8-9].

Il Sacro Corano è chiaro ed esplicito in più di un'occasione riguardo alla mancanza di lealtà verso coloro che combattono i musulmani e li espellono dalle loro case.

{Non sono tutti uguali. Tra la gente della Scrittura c'è una comunità che recita i segni di Allah durante la notte e si prosterna. Credono in Allah e nell'Ultimo Giorno, raccomandano le buone consuetudini e proibiscono ciò che è riprovevole e gareggiano in opere di bene. Questi sono i devoti}. [95] [Surat 'Âli 'Imrân: 113-114].

{Tra le genti del Libro, ci sono alcuni che credono in Allah e in quello che è stato fatto scendere su di voi e in quello che è stato fatto scendere su di loro, sono umili davanti ad Allah e non svendono a vil prezzo i segni Suoi. Ecco quelli che avranno la mercede da parte del loro Signore. In verità Allah è rapido al conto}. [96] [Surat 'Âli 'Imrân: 199].

{In verità coloro che credono e i giudei, nazareni o sabei, tutti quelli che credono

in Allah e nell’Ultimo Giorno e compiono il bene riceveranno il compenso presso il loro Signore. Non avranno nulla da temere e non saranno afflitti}. [97] [Surat Al-Baqara: 62].
